

Settimana Santa 2021



*Cuore di
Cristo,
tu sei salvezza
di chi ripone la
speranza in te.
Sei dei morenti
speranza e
fiducia
di tutti i santi
la dolcezza
Amen*

Parrocchia San Lazzaro

**Andare oltre per
incontrare Te**

L.: La Via Crucis proposta quest'anno è un percorso alla scoperta dell'uomo. Gesù, nel cammino della croce, intreccia la sua vita con uomini e donne che si affiancano a Lui, per sostenerlo o per giudicarlo. Ogni incontro rivela una parte dell'uomo con cui Gesù dialoga e intreccia la sua vita: tesse rapporti di intensa fraternità con tutti coloro che incontra.

La nostra vita si rispecchia in ogni uomo o donna che si presenta di fronte a Lui, al suo dolore; avvertiamo la sua sofferenza ma ciò non ci impedisce di arretrare, fino a rinnegarlo.

In questo momento di preghiera camminiamo con Cristo fino al momento della morte. Sul suo esempio, facciamo memoria dei cristiani che con fedeltà vivono la coerenza al Vangelo, dietro i passi di Gesù. La loro vicinanza agli ultimi e ai perseguitati, in diverse parti del mondo, è il faro che ci conduce dalla croce alla risurrezione.

in piedi

Sac. : Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Sac. : Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Orazione

Sac.: O Dio, che nella passione del Cristo nostro Signore ci hai liberati dalla morte, eredità dell'antico peccato trasmessa a tutto il genere umano, rinnovaci a somiglianza del tuo Figlio; e come abbiamo portato in noi, per la nostra nascita, l'immagine dell'uomo terreno, così per l'azione del tuo Spirito, fa' che portiamo l'immagine dell'uomo celeste. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Canto: Fiamma d'amore

O fiamma viva d'amore che soave ferisci.

O fiamma squarcia la tela

a questo dolce incontro.

O dolce soave piaga

delicata carezza,

Tu parli di vita eterna

cambiando la morte in vita.

O amore che tutto crei

sublime eterna carità,

la tua fiamma è più forte d'ogni cosa,

più forte della morte.

O amato che sul mio petto dolcemente riposi.

D'amore e gloria piena soavemente m'innamori.

O fuoco nel cui splendore

le oscure profondità,

rischiari al mio diletto

portando luce e calore.

Prima stazione

Gesù incontra coloro che lo condannano a morte

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Silenzio di contemplazione

seduti

***Sac.:* Dal vangelo secondo Marco (Mc 15, 11-15)**

Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto fustigare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

L.: Tutti si sarebbero aspettati che la giustizia avesse riconosciuto il colpevole e l'innocente. Ma così non avvenne: il giusto fu condannato, l'ingiusto fu graziato. Per un'istante due uomini tanto differenti si trovano l'uno di fronte all'altro: le loro vite si intrecciano. Con il suo sguardo verso Barabba, Gesù si fa carico delle sue colpe e di quelle di tutti noi. E poi la folla. La folla da una parte, Gesù dall'altra. La prima, senza troppa coscienza di sé, firma una condanna; il secondo, con tanta tenerezza, ascolta in silenzio e accoglie. Gesù consegna all'uomo due modi di guardare l'altro, due modi di incontrare l'altro. Oggi abbiamo l'opportunità di stare da una parte o dall'altra, di giudicare e condannare o di ascoltare e accogliere: a noi la scelta.

Canto di contemplazione

(dal canto "Cuore di Cristo" di M. Frisina)

*Cuore di Cristo, fornace ardente
di carità e di bontà infinita,
fosti formato nel grembo di Maria
dalla potenza dello Spirito.*

Invocazioni

L. : Ripetiamo insieme: Signore aiutaci a proteggere la vita

Tutti: Signore aiutaci a proteggere la vita

L. Quando si uccidono i bambini perché sono privati del necessario...

L.: Quando ci chiudiamo alle necessità di chi è accusato ingiustamente...

L.: Quando siamo indifferenti verso i nostri fratelli...

L.: Quando offendiamo la dignità di chi non è come noi...

L.: Quando i diritti umani vengono negati ai più deboli del mondo...

L.: Quando la sete di potere mette in gioco le libertà individuali...

L.: Quando ci chiudiamo nell'egoismo della nostra esistenza...

Sac.: Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore

Tutti: Amen.

in piedi

Seconda stazione **Gesù incontra gli oppressi**

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Silenzio di contemplazione

seduti

Sac.: **Dal libro delle Lamentazioni** (Lam 3, 1-2. 9. 16)

Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce. Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri. Ha spezzato i miei denti con la ghiaia, mi ha steso nella polvere.

L.: Sembra impossibile che Dio possa cadere come un qualsiasi uomo, quasi a dire: "Non ce la faccio più, non ho più forza". Gesù cede sotto il peso di una croce, con noi cade e geme intrecciando la sua vita con tutti coloro che ogni giorno sono costretti a portare pesi più grandi di loro. Gesù soffre con coloro che sono esclusi, piange con gli emarginati, consola chiunque sia afflitto, dà forza e trascina chi gli è accanto perché l'amore che Dio ha per noi è più forte della paura di perdere sé stesso. Ogni uomo che spera, che sogna di rialzarsi e desidera ricominciare, trova in Gesù un sicuro appoggio.

Canto di contemplazione

(dal canto "Cuore di Cristo" di M. Frisina)

*Cuore di Cristo, tempio di Dio,
porta del cielo e dimora divina,
sei tabernacolo di giustizia e amore,
d'ogni virtù tu sei l'abisso.*

Invocazioni

L. : Ripetiamo insieme: Signore accresci in noi il desiderio di ricominciare

*Tutti: **Signore accresci in noi il desiderio di ricominciare***

L.: Di fronte alle prove della vita...

L.: Di fronte alla stanchezza e allo sconforto...

L.: Di fronte alle persecuzioni...

L.: Quando siamo tentati di volgere lo sguardo dall'altro lato...

L.: Quando, nell'indecisione, scegliamo la strada più facile a svantaggio di qualcun altro...

L.: Quando veniamo meno alle nostre responsabilità sociali e civili...

Sac.: Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore.

*Tutti: **Amen.***

in piedi

Terza stazione

Gesù incontra sua madre, colei che gli ha dato la vita

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Silenzio di contemplazione

seduti

Sac.: Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2, 34-35. 51)

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

L.: L'incontro tra una madre e il figlio sofferente non ha bisogno di parole, è sufficiente uno sguardo. In Sua Madre Gesù intreccia la Sua vita con ogni donna che ha generato vita, che ha cresciuto e ha visto andarsene un figlio, che ha amato con tutta sé stessa e ha assistito impotente alla sofferenza di colui che custodì nel grembo. In una mamma, amore e sofferenza sono facce della medesima medaglia appesa gelosamente al collo.

Canto di contemplazione

(dal canto "Cuore di Cristo" di M. Frisina)

*Cuore di Cristo, d'ogni lode sei degno,
Tu sei il re e il centro d'ogni cuore,
d'ogni sapienza e scienza sei tesoro,
noi riceviamo da te ogni pienezza.*

Breve silenzio di contemplazione personale

(Con amore, ripeti più volte, nel tuo cuore: Maria tienimi stretto a tuo Figlio, mio Redentore e riaccendi la mia speranza)

Sac.: Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore.

Tutti: Amen.

in piedi

Quarta stazione

Gesù incontra un uomo che, di fronte alla sofferenza, non rimane impassibile

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Silenzio di contemplazione

seduti

Sac.: Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 21-22)

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio».

L.: Può Gesù aver bisogno di noi? Le nostre braccia, i nostri occhi, la nostra voce possono essergli di aiuto? Come il Cireneo, di fronte a chi ha bisogno, non possiamo stare fermi, l'indifferenza non può appartenerci. Non per obbligo, non perché animati da un "si deve fare", ma semplicemente perché l'altro ha bisogno di me come io ho bisogno dell'altro: ogni cristiano nella Chiesa è una missione.

Canto di contemplazione

(dal canto "Cuore di Cristo" di M. Frisina)

*Cuore di Cristo, in cui il Padre
trova la sua compiacenza divina,
sei desiderio dei colli eterni,
fonte di santità e di vita.*

Invocazioni

L. : Ripetiamo insieme:: Perdonaci Signore.

Tutti: Perdonaci Signore.

L: Per tutte le volte che non abbiamo voluto difendere la dignità dei poveri e degli esclusi...

L: Per tutte le volte che siamo rimasti indifferenti al tuo amore...

L: Per tutte le volte che abbiamo chiuso il nostro cuore all'incontro con l'altro..

Sac.: Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore.

Tutti: **Amen.**

in piedi

Quinta stazione

Gesù incontra le donne che vivono la compassione

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Silenzio di contemplazione

seduti

Sac.: Dal Salmo 27 (vv. 8-9)

Il mio cuore ripete il tuo invito: "Cercate il mio volto!". Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

L.: Incontri che cambiano la vita.

La Veronica. Uno sguardo che riempie il cuore di pace. La Veronica incarna ciò che ognuno di noi profondamente desidera: incrociare il volto di Gesù, intrecciare la nostra vita con la Sua. Non potendone fare a meno, instancabilmente noi cechiamo il Suo volto, aneliamo la pace che solo il Suo sguardo può darci. Dal profondo del cuore nasce un grido di aiuto: non lasciarmi sola Signore.

Le donne di Gerusalemme. Il pianto di una donna irrompe nel cammino di Gesù, lacrime che scendono copiose di fronte alla sofferenza: non c'è gesto più comunicativo di una lacrima che sgorga da un cuore che compatisce. Gesù incontra sul suo cammino coloro che non rimangono indifferenti, che hanno il cuore attanagliato da ciò che vedono e non si tirano indietro.

Abbraccia e rinfranca l'uomo e la donna che non volta lo sguardo: questa è la grazia delle lacrime.

Canto di contemplazione

(dal canto "Cuore di Cristo" di M. Frisina)

*Cuore di Cristo, ricco per chi t'invoca,
fonte di vita e di santità,
tu sei paziente e misericordioso,
intercessore per noi peccatori.*

Invocazioni

L. : Ripetiamo insieme: Insegnaci, Signore, a guardare con i tuoi occhi

*Tutti: **Insegnaci, Signore, a guardare con i tuoi occhi***

L.: Quando non riusciamo a vedere oltre le nostre problematiche...

L.: Quando ci troviamo di fronte a situazioni di ingiustizia...

L.: Quando sentiamo di perdere la fiducia in noi stessi e negli altri...

L.: Per la Chiesa e le autorità civili affinché possano estirpare la piaga delle violenze di genere...

L.: Per le donne sfruttate, affinché non perdano mai la speranza di una vera liberazione...

L.: Per i cristiani affinché non alimentino il mercato della prostituzione...

Sac.: Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore.

*Tutti: **Amen.***

in piedi

Sesta stazione

Gesù incontra l'uomo spogliato della sua dignità ed in cerca di salvezza

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Silenzio di contemplazione

seduti

Sac.: **Dal Vangelo secondo Marco** (Mc 15, 24-27)

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

L.: Gesù: un uomo denudato di fronte alla gente, maltrattato e deriso, spogliato della propria dignità. Gesù abbraccia, conforta tutti coloro che ogni giorno vivono l'umiliazione: padri disoccupati, donne violate, bambini privati della loro infanzia. Non uno di loro verrà dimenticato, non uno di loro verrà abbandonato da Colui che per primo ha provato la privazione della propria dignità.

Ed il suo amore va oltre: «Non sono venuto per chiamare i giusti, ma i peccatori». Tutto ci saremmo aspettati, tranne che vedere due ladroni accompagnare Gesù nel momento del suo ultimo respiro, due malfattori che poco avevano a che fare con lui. Non importa cosa tu sia nella vita, santo o peccatore, ma Gesù dona la sua salvezza persino a coloro che noi reputiamo indegni. È sufficiente un: "ricordati di me Signore".

Canto di contemplazione

(dal canto "Cuore di Cristo" di M. Frisina)

*Cuore di Cristo fatto obbediente
fino alla morte per noi peccatori,
d'ogni dolore schiacciato ed umiliato
per i peccati d'ogni uomo.*

Invocazioni

L.: Per tutte le volte che eri nudo e non ti abbiamo vestito.

*Tutti: **Kyrie eleison** (cantato)*

L.: Per tutte le volte che eri forestiero e non ti abbiamo ospitato.

*Tutti: **Christe eleison** (cantato)*

L.: Per tutte le volte che eri malato o in carcere e non ti abbiamo visitato.

*Tutti: **Kyrie eleison** (cantato)*

Sac.: Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore.

*Tutti: **Amen.***

in piedi

Settima stazione

Gesù muore sulla croce

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Silenzio di contemplazione

seduti

Sac.: **Dal Vangelo secondo Marco** (Mc 15, 33-34. 37. 39)

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il centurione,

che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».

RIFLESSIONE DEL SACERDOTE

Canto di contemplazione

(dal canto "Cuore di Cristo" di M. Frisina)

*Cuore di Cristo, dalla lancia squarciato,
fonte perenne di consolazione,
risurrezione e riconciliazione,
pace e vita, vittima d'amore.*

in piedi

Ottava stazione

Gesù incontra coloro che vivono la carità e la speranza

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Silenzio di contemplazione

seduti

Sac.: **Dal vangelo secondo Marco** (Mc 15, 42-43. 45-47)

Venuta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Giuseppe allora, comprato un lenzuolo, depose Gesù dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. Maria di Màgdala e Maria madre di Ioses stavano a osservare dove veniva posto.

L.: Pochi avrebbero avuto il coraggio di fare ciò che fece Giuseppe, pochi avrebbero desiderato prendersi a carico un uomo morto come un malfattore. Affrontare Pilato per

custodire il corpo esaminate di Gesù, è un gesto di attenzione e affetto verso l'uomo che ha cambiato la sua vita. Solo un uomo che consapevolmente ha ricevuto tanto amore può donare amore, solo chi è immensamente amato può vivere un gesto di carità.

L'autore della vita è deposto in un sepolcro. Giace fermo, senza vita e con lui appaiono senza vita coloro che lo osservano. Giuseppe chiude il sepolcro, volta pagina ad un sogno troncato. Tutto sembra finito, tutto sembra terminato. Solo l'occhio di chi spera intravede il bagliore che sta nascendo.

Canto di contemplazione

(dal canto "Cuore di Cristo" di M. Frisina)

*Cuore di Cristo tu sei salvezza
di chi pone la speranza in te,
sei dei morenti speranza e fiducia,
di tutti i santi la dolcezza.*

Amen.

Invocazioni

L.: Ripetiamo insieme: Signore fatti strumento della tua carità

Tutti: **Signore fatti strumento della tua carità**

L.: Quando chiudiamo il nostro cuore alla compassione...

L.: Quando non mostriamo gratitudine nei confronti della vita...

L.: Quando siamo ciechi ai bisogni degli altri...

Sac.: Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore.

Tutti: **Amen.**

in piedi

PREGHIERA

Signore Gesù,

sei la luce che illumina i giorni,
l'amore del Padre per noi
in cammino verso la casa
della vita piena, della festa per tutti,
soprattutto per coloro che vivono l'oggi
con il cuore ferito tra il silenzio di molti.

Figlio del Padre,

donaci un cuore nuovo,
capace di amare oltre i confini
del tempo e dello spazio;
per condividere
e andare *"all'altra riva"*.
Solitudine, sofferenza
e ricerca di vita vera
ci chiedono di agire nel tuo nome,
con il cuore aperto, come il tuo,
per confortare, sollevare, accompagnare.

Figlio dell'Uomo,

donaci occhi di civetta per vedere il volto
di chi si è smarrito nel buio del non senso;
mani tese verso l'inquieto cercatore di speranza;
piedi lesti per portare il calore del tuo amore.

Compagno nel cammino,

fa' che solitudine, miseria e sguardi bisognosi del tuo,
ci invitino ad *"andare oltre"*
per contemplare Te, che gridi in loro, ancora oggi:
"Dammi da bere" (Gv 4,7).
Amen!

PADRE NOSTRO

Sac. O Dio, che ci hai redenti nel Cristo tuo Figlio, messo a morte per i nostri peccati e risuscitato alla vita immortale, confermaci col tuo Spirito di verità, perché nella gioia che viene da te, siamo pronti a rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza che è in noi. Per Cristo nostro Signore. Amen.

BENEDIZIONE

Canto: Amore ineffabile

Tu, abisso di carità,
pare che sii pazzo delle tue creature.
Chi ti muove a fare tanta misericordia?
L'Amore.

*O Amore ineffabile, dolcissimo Gesù,
o amoroso Verbo, eterna Deità,
tu sei fuoco d'amore,
eterna Verità,
Resurrezione nostra, Signore.*

Tu sei somma dolcezza
nell'amarezza nostra,
splendore nelle tenebre,
sapienza nella stoltezza.

Tu sei Signore, Padre,
Tu sei fratello nostro,
Tu sei Deità eterna,
purissima bellezza.

*O Amore, amore inestimabile,
eterna Deità.*